



COMUNE DI PISTOIA



COMUNE DI PISTOIA

Servizio Personale e Politiche di inclusione Sociale

PROCEDURA COMPARATIVA ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della Legge Regione Toscana 62/2020 finalizzata all'individuazione di un soggetto raggruppato del Terzo Settore disponibile **alla coprogettazione e alla gestione in partenariato di interventi e servizi innovativi per giovani e famiglie nel territorio del Comune di Pistoia**

PROGETTO DI MASSIMA

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia sono da anni impegnate in percorsi volti a sostenere la crescita dei bambini e dei ragazzi, attraverso appuntamenti ludici ed attività di animazione che favoriscano la cultura dello stare insieme e del tempo libero attraverso Centri Socio educativi, spazi compiti e spazi per i giovani con una lettura delle necessità dei ragazzi più ampia possibile, volta ad offrire opportunità e sviluppare talenti e risorse.

Nell'ambito dello scorso percorso di coprogettazione per la realizzazione di servizi e interventi rivolti all'infanzia, adolescenza e famiglie sul territorio comunale, percorso nel quale in corso d'opera sono entrate a far parte anche l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia e la Società della Salute Pistoiese, l'Amministrazione ha dato vita ad un Centro per le Famiglie (CPF) che ha iniziato la propria attività il 1 febbraio 2022. Obiettivo è stato quello di promuovere lo "stare in famiglia", per cui il CPF ha sviluppato percorsi di riflessione, formazione e incontri sui processi educativi e di crescita, spazi di ascolto, orientamento ed accompagnamento delle famiglie riguardo al ruolo genitoriale e agli impegni educativi quotidiani. Ha sviluppato inoltre attività ed iniziative nell'ambito delle politiche per la famiglia, con particolare attenzione alla creazione di nuove forme di sostegno ai compiti di cura.

Per il quadriennio 2025-2029 si intende proporre un progetto che, partendo da quanto già esistente sul territorio, ne dia continuità e sviluppi ulteriori attività con una connotazione anche di tipo sperimentale, superando il più possibile la frammentazione delle azioni e ricomponendole tutte a disegnare un insieme di azioni a supporto delle famiglie e dei bambini e ragazzi pistoiesi con la regia del Centro per le Famiglie.

Un progetto con queste decise funzioni sociali ed educative dovrà poter sviluppare la rete attiva e di connessioni già esistenti sul territorio, a partire dalle Istituzioni Scolastiche fino alle organizzazioni del terzo settore, l'associazionismo (tra cui gli Amici del CPF), il mondo del volontariato e altro ancora.

E' in questo contesto e nella volontà di dare continuità e nuova energia ad un percorso di evoluzione già intrapreso negli anni precedenti che si colloca la presente progettualità.

OBIETTIVI GENERALI

I seguenti obiettivi sono in linea con quelli previsti nel Modello del Centro per le Famiglie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e devono essere programmati e raggiunti d'intesa con il Servizio Sociale Professionale e interconnessi con la rete territoriale dei progetti e dei servizi :

- promuovere una cultura orientata a sostenere l'infanzia e le famiglie, in una logica di accoglienza, di solidarietà e di risposta all'emergenza educativa;
- promuovere e rafforzare le alleanze territoriali tra famiglie, associazioni, operatori della scuola, istituzioni e comunità locale di riferimento, servizi socio-sanitari, sociali ed in particolare Centro Affidi;
- offrire opportunità di qualificazione del tempo libero per l'intera famiglia (adulti, giovani e minori);
- migliorare la fruizione del complesso dei servizi a sostegno della genitorialità e delle famiglie;
- rispondere a peculiari bisogni del territorio di riferimento;
- contribuire al raggiungimento – a livello territoriale – degli obiettivi prefissati nel 5° Piano nazionale di azione infanzia e adolescenza con riferimento alle seguenti aree: educazione, equità, *empowerment*.

Gli interventi da attivare per il raggiungimento degli obiettivi devono essere destinati a tutte le famiglie che lo richiedono, anche a seguito delle occasioni di scambio e confronto, al fine di superare sia la logica assistenzialistica che la tradizionale erogazione di servizi precostruiti e preconfezionati.

Il Centro per le famiglie dovrà in particolare sviluppare le proprie attività in modo coordinato connettendo tre aree di intervento:

Area 1 Azioni a favore delle famiglie

1. implementare le attività del Centro per le famiglie, quale luogo fisico aperto sul territorio e al territorio, assicurando una funzione di intercettazione dei diversi bisogni delle famiglie a livello locale, fornendo risposte concrete e flessibili. Deve essere luogo di partecipazione e di costruzione e rinforzo dei legami sociali orientati alla solidarietà e all'inclusione.
2. organizzare un insieme di attività per famiglie con figli minorenni, al fine di creare reti di fiducia e di prossimità, dedicando spazi di ascolto, informazione, di orientamento e di confronto sulle tematiche connesse alla funzione genitoriale e sui bisogni espressi dai nuclei.

Area 2 Interventi e spazi Socio-educativi-formativi e di inclusione per bambini e ragazzi

1. accogliere bambini e ragazzi prevalentemente nella fascia 6-14 anni (scuola primaria e secondaria inferiore), in modalità semiresidenziale, secondo la tipologia dei diversi centri messi a disposizione dalla coprogettazione;
2. implementare forme non tradizionali di sostegno all'infanzia, adolescenza e famiglie attraverso interventi diversificati sviluppati con il concorso di altre risorse socio-educative presenti sul territorio, in particolare degli Istituti Comprensivi del territorio;
3. attivare azioni di accompagnamento, tutoraggio e orientamento dei ragazzi che frequentano l'ultimo

anno delle scuole medie inferiori fino al primo biennio delle superiori, anche in spazi specifici ad essi dedicati;

Area 3 Attività a favore dei giovani

1. attivare interventi formativi-educativi-sociali agli adolescenti (fascia 15-17 anni) e giovani adulti (18-21), attraverso il coinvolgimento attivo degli Istituti scolastici;
2. realizzare e sviluppare nel territorio comunale spazi di socializzazione e aggregazione per il target di cui sopra, attraverso l'offerta di attività culturali-sociali-educative, allo scopo di favorire, nel singolo e nei gruppi, lo sviluppo delle potenzialità psico-sociali necessarie allo sviluppo armonico della personalità di ciascun ragazzo e così promuovere un clima sociale positivo prevenendo forme di disagio e di drop-out;
3. coinvolgere con modalità attiva i giovani con esperienze di work-shop, peer-education in campo artistico, culturale-sociale-educativo.

CONTENUTI OPERATIVI E OBIETTIVI SPECIFICI

La "bussola" che dovrà guidare la costruzione delle attività seguirà le seguenti indicazioni:

AREA 1 AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE

ORIENTARSI

Rientra in questo asse di lavoro lo sportello **INFOFAMIGLIE** che offre informazioni sui servizi e sulle iniziative del territorio rivolte alle famiglie e che dovrà essere implementato anche a favore dei giovani.

In questo asse di lavoro occorre:

- progettare e organizzare attività di orientamento e di accompagnamento per le famiglie, nelle quali affrontare tematiche inerenti il ruolo genitoriale;
- spazi di confronto e supporto, anche promuovendo la cultura della solidarietà tra famiglie ed incentivando forme di vicinanza solidale/famiglie d'appoggio, in collaborazione con i Servizi Sociali;
- realizzare un punto informativo e di orientamento ai principali servizi, attività e progetti per le famiglie in ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, economico, normativo e del tempo libero, prevalentemente negli ambiti dell'Amministrazione Comunale;
- servizi dedicati per famiglie di nuova immigrazione.

Rientrano in questa attività anche **GLI INCONTRI E OCCASIONI FORMATIVE CON ESPERTI** e le **ATTIVITÀ DI INCONTRO E SOCIALIZZAZIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE**, dedicati a genitori e figli toccando le diverse tappe evolutive e le attività di animazione svolte nel territorio anche nel periodo estivo.

Il Comune di Pistoia mette a disposizione lo spazio in Piazza Duomo n. 5 ma le attività per le famiglie potranno essere svolte anche presso altre strutture a seconda della disponibilità.

L'Amministrazione comunale valuterà di mettere a disposizione, quando disponibili, spazi della struttura ubicata in Fiorentina n. 569 (Loc. Bottegone), per valutare l'effettuazione di attività previste dalla coprogettazione in particolare per le attività del Centro per le Famiglie. I partner dovranno impegnarsi comunque a svolgere le attività

in strutture e/o spazi che saranno individuati in fase di sviluppo della coprogettazione, anche presso sedi dei soggetti co-progettanti o presso sedi private di soggetti “AMICI DEL CPF”, cioè soggetti che hanno partecipato ad attività collaborando con il Centro per le Famiglie.

L'erogazione delle attività dovrà rispettare tendenzialmente il calendario scolastico. Durante il periodo natalizio ed estivo, dovranno essere previste attività da concordarsi durante le fasi di coprogettazione.

La comunicazione esterna del Centro è parte integrante del servizio informativo ed è finalizzata a raggiungere la platea più ampia di famiglie per questo si richiede una diffusione capillare dell'informazione che richiede la possibilità di utilizzo di più canali e strumenti, tra cui:

- strumenti informatici e *web*, quali il sito *internet*, le *newsletter*, i *social network*;
- materiale mirato (e.g. opuscoli) su tematiche specifiche;
- attivazione di una rete informativa di collegamento con gli altri servizi territoriali (e.g. servizi sanitari, servizi sociali, servizi educativi e scolastici, servizi culturali, servizi giuridici);
- campagne di sensibilizzazione su alcune tematiche di interesse per le famiglie (e.g. preparazione e sensibilizzazione alla genitorialità, regole e stili di accudimento ed educativi, gestione dell'affettività per giovani e adolescenti, promozione dell'affidamento familiare e delle diverse forme di accoglienza, promozione della lettura infantile, appropriato utilizzo delle nuove tecnologie).

AFFRONTARE

In questo ambito rientrano occasioni di confronto con professionisti che offrono spazi di riflessione e percorsi di supporto in momenti, anche critici, della vita familiare (bullismo, adolescenza, separazione, ecc.).

Rientrano in questo ambito di attività gli **SPORTELLI DI CONSULENZA SPECIALISTICA** (tra cui il già presente “Sportello per genitori in fase di separazione”), sostenuti anche grazie a risorse messe a disposizione dai Fondi Famiglia regionali, per la parte dedicata ai CPF e per tale motivo *aperti* ai cittadini residenti o in carico ai servizi sociali della SDS pistoiese.

Si chiede di collaborare con il servizio sociale professionale ed in particolare su invio dell'UVMT anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria, per realizzare percorsi complessivi a sostegno del benessere delle famiglie “in crisi” rivolti a nuclei familiari in condizione di vulnerabilità genitoriale e/o in fase di separazione o separati e/o con percorsi legali per l'affidamento dei figli, offrendo attività di consulenza, informazione e di supporto e monitoraggio alla funzione genitoriale, consulenze educative per prevenire situazioni di disagio nelle relazioni, mettendo in campo anche attività innovative (come la coordinazione genitoriale) se pure per un numero limitato di casi e secondo le possibilità del progetto.

AREA 2 INTERVENTI E SPAZI SOCIO-EDUCATIVI-FORMATIVI E DI INCLUSIONE PER BAMBINI E RAGAZZI

CRESCERE

Rientra in questo asse di lavoro la gestione, in parte già nell'attuale coprogettazione, di centri

dedicati a bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, con diverso livello di intensità assistenziale e prevalentemente su invio del Servizio Sociale professionale:

CENTRI SOCIO EDUCATIVI SEMIRESIDENZIALI

L'Amministrazione Comunale intende mettere a disposizione del progetto **n. 1 Centro Socio-Educativo** accreditato denominato "**Airone**" e ubicato nella struttura di proprietà del Comune di Pistoia in località Gello. Gli Istituti Raggruppati metteranno a disposizione n. 1 ulteriore **Centro semiresidenziale** per minori, già accreditato, denominato "**Casa Arcobaleno**" ("strutture semiresidenziali per minori" e di servizi di supporto alla genitorialità Art.21, comma 1, lett. i), della legge regionale 41/05), sito in Via Puccini n. 17 con accesso da C.so Gramsci, 45.

Questi ultimi servizi operano in stretto rapporto con il servizio sociale professionale con cui concordano gli invii e garantiscono, come da normativa, un servizio di accoglienza ampio. Almeno al Centro "**Casa Arcobaleno**" dovrà essere erogato ai ragazzi frequentanti anche il pasto e/o il trasporto dall'istituto scolastico frequentato qualora previsto nel progetto individuale.

SPAZI SOCIO EDUCATIVI

L'Amministrazione mette a disposizione due ulteriori spazi uno sito in Piazza Mandela, attuale sede dello Spazio denominato "**Colibrì**"

L'Amministrazione comunale mette a disposizione gli spazi a piano terra della struttura ubicata in Fiorentina n. 569 (Loc. Bottegone), per l'effettuazione di attività previste dalla coprogettazione, erogate nello spazio socio educativo denominato "**Aquilone**", ospitato negli ultimi anni nella sede del vicino plesso scolastico M. L. King.

Stante l'ampiezza dei locali questo Spazio potrà offrire occasioni diversificate di socializzazione e laboratoriali ad un buon numero di bambini e ragazzi.

L'apertura dei Centri rispetterà tendenzialmente il calendario scolastico. Durante il periodo natalizio ed estivo invece dovrà essere garantita la più ampia possibilità di frequenza nei vari Centri da concordarsi durante le fasi di coprogettazione

L'Amministrazione richiede al soggetto partecipante di mettere a disposizione almeno un'altra sede ubicata nel territorio del Comune di Pistoia per attività di Centro Socio Educativo semiresidenziale per almeno 25 posti e si impegna (se non già in possesso) ad ottenere autorizzazione al funzionamento ed accreditamento come da Avviso.

Dovrà essere sviluppata una collaborazione costante con le scuole di riferimento sia dei ragazzi iscritti al centro sia del territorio in cui è ubicato. Per questo motivo il progetto deve potersi sviluppare anche nei locali scolastici e prevedere sia attività extracurricolari (laboratori, attività di socializzazione, sportive ecc.) sia di recupero scolastico e rivolgersi non solo ad alunni a rischio di insuccesso o dispersione scolastica ma all'insieme della comunità scolastica.

A questo scopo, l'Amministrazione Comunale ha attivato incontri con le Amministrazioni Scolastiche che hanno dato disponibilità a partecipare al progetto finale.

Le Istituzioni Scolastiche sono le seguenti:

- a) Istituto Comprensivo "Martin Luther King"
- b) Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci"

Al tavolo della coprogettazione potranno aderire, altresì, anche altri Istituti del territorio, previa

definizione della loro modalità di partecipazione.

La progettualità di questo asse deve essere improntata ad una sempre crescente ricerca di modalità di lavoro flessibili e di apertura verso il territorio, modulando le attività in modo da poter garantire l'accoglienza al maggior numero possibili di bambini e ragazzi.

Una particolare attenzione deve essere prestata alla composizione dei gruppi e alle dinamiche relazionali infragruppo ed intergruppi.

In questo asse si richiede di:

1. promuovere le azioni socio-educative in ambito semiresidenziale (centri semi-residenziali, centri socio-educativi, spazi socio-educativi) collocando al centro dell'attività i bisogni dei bambini e dei ragazzi seguiti con un progetto personalizzato condiviso con il Servizio Sociale Professionale, prevalentemente nella fascia di età 6 – 14 anni, nell'ottica di prevenzione e di promozione del loro benessere, attraverso strumenti e servizi che permettano loro di sviluppare le proprie capacità e potenzialità all'interno di percorsi orientati al loro sviluppo;
2. sviluppare interventi socio-educativi anche all'interno degli Istituti Comprensivi, creando una rete di progetto con il corpo insegnante, in modo da coinvolgere e accompagnare i ragazzi individuati dalle scuole, d'intesa con i servizi e con il coordinatore educativo, nell'ottica di una chiara azione preventiva, con particolare attenzione alla multiculturalità;
3. sostenere i ragazzi nelle fasi di passaggio da un ciclo scolastico al successivo, in particolare nell'accompagnamento e orientamento alla scelta della scuola superiore, attraverso la prosecuzione della presa in carico dei ragazzi che hanno frequentato i CSE nel corso del biennio superiore;
4. offrire occasioni di confronto e formative con esperti, attività laboratoriali ed eventi finalizzati a sostenere la relazione adulti-bambini, la valorizzazione dei legami e della genitorialità.

AREA 3 ATTIVITA' A FAVORE DEI GIOVANI

INCONTRARSI

La coprogettazione dovrà strutturare e organizzare spazi di aggregazione e socializzazione a bassa soglia ad indirizzo culturale-sociale-educativo, rivolto prevalentemente agli adolescenti (fascia 15-17 anni) e a giovani adulti (18-21) per favorire percorsi di emancipazione ed autonomia in ciascun soggetto, promuovere percorsi di maturazione individuale e di gruppo, per accrescere il benessere, sviluppare l'autostima ed un'adeguata percezione del sé, elementi indispensabili per uno sviluppo armonico della personalità.

La coprogettazione dovrà sviluppare eventi, laboratori, workshop rivolti ai ragazzi e ritenuti di loro di interesse, ricercando modelli e attività che generino interesse e stimolino la creatività dei ragazzi, prevalentemente, delle scuole superiori per stare insieme fra pari, in famiglia e per promuovere un continuo scambio di punti di vista anche con altre realtà territoriali.

Si tratta di percorsi offerti liberamente ai giovani con frequenza libera o ad iscrizione.

Rientrano in questa asse di lavoro la gestione dei servizi già presenti nell'attuale coprogettazione quali i centri di aggregazione giovanile:

- **Sotto il Palazzo (SIP)** messo a disposizione dal Comune e situato in piazza Mandela (spazio in

condivisione con lo Spazio Colibrì);

- **Casa in Piazzetta(CIP)** : messo a disposizione dagli Istituti Raggruppati e situato in Piazzetta Santo Stefano;

- **Mèlos “Officina delle Opportunità”**: messo a disposizione dal Comune ed ubicato a Pistoia in Via dei Macelli, a titolo di parziale utilizzo, prevalentemente per le attività dei ragazzi per lo sviluppo di esperienze artistiche espressive e creativo sviluppo dei talenti, inoltre per gruppi di supporto scolastico e riorientamento scolastico per il biennio delle Scuole Superiori.

- **“Ciclofficina”** messo a disposizione dagli Istituti Raggruppati in Piazzetta Santo Stefano per prevalentemente per lo sviluppo di talenti ed esperienze artigianali e di esperienze manuali

L'erogazione delle attività dovrà rispettare tendenzialmente il calendario scolastico. Durante il periodo natalizio ed estivo, dovranno essere previste attività da concordarsi durante le fasi di coprogettazione.

In questo asse di lavoro occorre inoltre:

- promuovere per le famiglie attività ludiche, creative, artistiche in cui giovani possano trovare uno spazio nel quale poter vivere esperienze positive e di condivisione eventualmente anche con adulti (genitori, incontri con la terza età, ecc.);

- sviluppare attività di aggregazione “a bassa soglia” e rivolte a tutta la cittadinanza, da svilupparsi negli spazi e nei luoghi in cui i cittadini si incontrano in maniera spontanea (es. giardini pubblici, piazze ecc.) e che dovranno essere individuati attraverso la conoscenza e lo studio delle problematiche e delle potenzialità che emergono da un'attenta lettura del territorio di riferimento;

- coinvolgere l'associazionismo culturale, sportivo, sociale per offrire opportunità di partecipazione ai ragazzi del territorio ;

- estendere gli interventi anche attraverso il potenziamento della rete di servizi dedicati all'aggregazione e socializzazione di questo segmento di popolazione ed il coinvolgimento di altri soggetti del territorio, in particolare gli Istituti Scolastici al fine di diminuire il rischio della dispersione scolastica, rafforzare le competenze chiave degli studenti e sviluppare attività laboratoriali, prevedendo opportune modalità organizzative nella gestione delle strutture;

- creare occasioni di aggregazione “positiva” e informale dei ragazzi anche attraverso (qualora possibile) la gestione del punto ristoro/bar presente presso la struttura del Mèlos utilizzando progetti di inserimento lavorativo, tirocini che permettano l'apertura e la fruizioni da parte dei ragazzi che frequentano le diverse attività;

- strutturare e sviluppare con gli istituti scolastici modalità di partecipazione attiva in particolare per i giovani studenti che frequentano il triennio superiore, con esperienze di work-shop, peer-education in campo artistico, culturale-sociale-educativo.

In aggiunta, in questo asse di lavoro, rientrano i servizi della rete **EURODESK**.

Eurodesk è la rete ufficiale del programma Erasmus+ | Gioventù e del Corpo europeo di solidarietà per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni europee in favore dei giovani.

Realizzata con il supporto della Commissione Europea - DG EAC (Istruzione e Cultura) e dell'Agenzia Italiana per la Gioventù, Eurodesk opera per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dai

programmi europei in diversi settori, in particolare: mobilità internazionale, cultura, formazione formale e non formale, lavoro, volontariato.

Eurodesk è attiva fin dal 1990 con l'obiettivo di accorciare le distanze tra il mondo giovanile e le istituzioni e tra il centro e le "periferie" dell'Unione Europea. Per colmare questa distanza fisica e di linguaggio, Eurodesk agisce su due livelli: un'informazione aggiornata, attendibile e in un linguaggio comprensibile a tutti; una rete di sportelli territoriali tra di loro collegati.

Oggi Eurodesk è presente in 36 Paesi europei con strutture di coordinamento nazionali e oltre 2.100 punti di informazione decentrata sul territorio.

In Italia, la rete nazionale Eurodesk è attiva dal 1997. La struttura italiana è gestita dall'organismo no-profit di diritto pubblico (Direttiva UE 24/2014) Eurodesk Italy, in cooperazione con le Agenzie Nazionali Erasmus+ (ANG, Inapp e Indire) e con le strutture ministeriali, regionali e degli enti locali preposte alle politiche europee e a quelle in favore della gioventù.

Nel 1999 è nata la rete nazionale italiana dei Punti Locali. La rete si è estesa nel corso degli anni collegando servizi e sportelli di diverso tipo (informagiovani, centri per l'impiego, servizi di informazione europea, ecc.) attivati da enti sia pubblici, sia privati.

Tutti gli enti cofinanziano il progetto con il versamento di una quota annuale di adesione e si impegnano, attraverso un accordo di partenariato, ad attivare un servizio informativo/orientativo gratuito in una locazione di adeguata visibilità e con dotazioni minime hardware e software per la gestione di banche dati e servizi telematici. Inoltre individuano un/a referente, responsabile delle attività dell'Agenzia Locale, che deve possedere i requisiti necessari per partecipare alle attività della rete. Al 31.12.2023, la Rete Nazionale Italiana Eurodesk è composta da circa 80 Punti Locali presenti in 17 regioni. Il Comune di Pistoia fa parte di questa rete.

I principali destinatari dei servizi erogati dalla rete sono i giovani: studenti delle scuole e delle università, ricercatori, lavoratori, disoccupati o in cerca di prima occupazione, volontari. L'azione della rete è rivolta in particolare a favorire l'accesso di chi non appartiene ad associazioni ed organizzazioni giovanili e che, per questo motivo, può avere più difficoltà a cogliere le opportunità. Alla rete si rivolgono anche i beneficiari intermedi dei programmi per i giovani, ovvero animatori giovanili, associazioni e gruppi informali, funzionari di enti locali pubblici e/o privati, istituti scolastici secondari di primo e secondo grado, università, enti di formazione professionale. L'azione della rete è rivolta, in particolare, a favorire l'accesso di chi non appartiene ad associazioni ed organizzazioni giovanili e che, per questo motivo, può avere più difficoltà a cogliere le opportunità.

Obiettivi comuni a tutti i punti della rete nazionale italiana Eurodesk sono quelli di sostenere la diffusione locale dell'informazione e dell'orientamento sulla mobilità per l'apprendimento, sulle opportunità offerte dalle strutture europee nel settore della gioventù e quello di incrementare sul territorio la conoscenza dei temi europei relativi alle politiche giovanili, sia a livello di istituzioni, enti ed organizzazioni, sia presso il grande pubblico.

Il servizio offerto deve mirare dunque, in linea con i suddetti obiettivi, a promuovere attività, anche mediante incontri nelle scuole del territorio comunale e nelle strutture messe a disposizione nella coprogettazione, finalizzate alla conoscenza dei programmi europei per offrire ai giovani opportunità di tirocinio, studio, lavoro, volontariato all'estero e accesso ai finanziamenti. A tal fine dovrà essere garantito l'impiego di un operatore esperto e formato relativamente alla Rete Nazionale Italiana Eurodesk indicativamente per 8 ore settimanali.

LA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DELLA COPROGETTAZIONE (AREA 1 AREA 2 E AREA 3) DOVRA' SEMPRE SPECIFICARE IL FINANZIAMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI PISTOIA, DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI RAGGRUPPATI DI PISTOIA E SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE, RIPORTANDO ANCHE IL LOGO DEI SUDETTI ENTI SUL MATERIALE PUBBLICITARIO.

SEDI DEL COMUNE DI PISTOIA MESSE A DISPOSIZIONE NELLA CO-PROGETTAZIONE

- ufficio in Piazza del Duomo 12 "Sportello Infofamiglie";
- spazi del Mèlos via dei Macelli 11 "Officina delle Opportunità"
- spazi a piano terra del nuovo centro di Bottegone "Aquilone"
- spazi ubicati nella ex scuola di Gello "Airone"
- stanze in Piazza Nelson Mandela 5 "Colibrì" e "Sotto il Palazzo - SIP"
- altre sedi dei servizi comunali a seconda della disponibilità: in particolare, l'Amministrazione comunale potrà mettere a disposizione gli spazi al primo piano della struttura ubicata in Fiorentina n. 569 (Loc. Bottegone) per valutare la realizzazione di attività previste nell'area 1 per le famiglie e nell'area 3 per i giovani.

L'Amministrazione si riserverà di mettere a disposizione altri spazi della medesima sede per il finanziamento di azioni in continuità con quelle della "Coprogettazione per esecuzione e realizzazione di azioni e interventi innovativi, a favore di adolescenti e giovani, funzionali all'imprenditoria giovanile" riaprendo il tavolo.

SEDI DEGLI ISTITUTI RAGGRUPPATI MESSE A DISPOSIZIONE NELLA CO-PROGETTAZIONE

- locali in Piazzetta Santo Stefano 13 "Casa in piazzetta" e "Ciclofficina"
- locali con accesso in C.so Gramsci, 45 "Casa Arcobaleno"

EVENTUALI ALTRE SEDI O SPAZI AGGIUNTIVI MESSI A DISPOSIZIONE DAL/DAI SOGGETTO/I PARTNER/S NELLA CO-PROGETTAZIONE